

Unitre di Tirano

**I temi della vita
nella poesia di Riccardo Vanda**

a cura di Franca Sergi

(letture di Franca Sergi e Paola Giudes)

Tirano, venerdì 11 dicembre 2009 – ore 15.00 – Sala Credito Valtellinese

- **La natura**
- **L'amore**
- **Gli affetti**
- **Il passato e i ricordi**
- **Il dolore**
- **“Il sapore del pane”**
- **La vita che fugge**
- **Il senso della vita-La speranza**
- **La solitudine**
- **La fede**

La poesia HAIKU

La poesia Haiku è una breve poesia giapponese, composta di 17 sillabe ripartite in tre gruppi di 5, 7 e 5, avente per argomento la Contemplazione specifica della natura.

La forma classica dell'haiku nasce verso la fine del 1600 con il grande poeta giapponese Basho.

La Natura

Haiku:

**Nasce una foglia ...
come ogni umana vita!
Dopo è mistero.**

**Albe dorate
nel mormorio del mare
l'inno alla vita.**

**Ameni prati ...!
c'è un caminetto acceso
tra baite alpine.**

Nel cuore
una quiete

Una vela che scivola
sulle placide onde,
l'aquilone che nell'aria si libra
sostenuto da brezza leggera
nel'estivo meriggio
un passero che festoso cinguetta
fra i rami fioriti
di un pesco olezzante,



Nel cuore
una quiete



una bianca soffice nube
che si dissolve nel limpido azzurro,
rapiscono i miei occhi,
e infondono nel cuore una quiete
da tempo perduta e cercata.
La cercavo nelle cose più grandi,
ma nel vuoto vagavo sgomento ...
L'ho trovata nelle piccole cose
E là mi sono fermato

Cielo d'autunno

Foglie gialle,
invecchiate d'autunno,
ora meste cadete
su strade asfaltate
bagnate di pioggia.
Portate il ricordo
di limpide aurore,
di olezzanti germogli,
di rondini in volo
nei dorati tramonti.
Ora librate nel cielo,
messaggere farfalle d'inverno,
e nel grigio mantello
dietro assurde chimere mi perdo.

Scende la sera

Scende la sera ...
un'onda placida
accarezza l'umida sabbia
per cancellare l'orme
dell'ultimo pescatore.
Sbiadisce la natura i suoi colori,
e la speranza del mattino
aspetta un nuovo giorno
per riprendere forza
al sorgere del sole

Inverno

Dietro una finestra
qualcuno guarda...pensa...
I suoi occhi cercano qualcosa,
mentre sul vetro appannato
la pioggia scroscia ancora.
Le sue labbra non hanno parole
ma un sorriso, un sorriso soltanto,
che cerca nascondere invano
il desiderio di una lacrima.
Già spunta un raggio di sole...
di variopinti colori
nel cielo sorge l'arcobaleno,
e dietro il vetro appannato
qualcuno guarda ancora...pensa...
con una lacrima...con un sorriso.

da
Le rondini

.....
Addio, mie care, alate messaggere !
Anch'io con voi in volo m'alzerei...
e il susseguir di tempestose
e nere giornate,
alfin, migrando, eviterei.

da
Virole

.....
Su per la verde china,
non biasimar la sorte
se in questa muta stanza
ora mi sei compagno
Mi parlerai di te,
e di pensiero in pensiero
presso la stessa meta addiverremo.
Lei per amor ti colse,
ed entrambi, nel cuore,
io per amor vi accolgo.

Sul lago

Sul lago
una musica sembra portare al cuore
la melodia più bella,
mentre due stelle brillano
negli occhi della donna amata,
ove si specchia, ardente,
una passion d'amore.

Sul lago,
mentre la musica nell'aria si diffonde,
e il mormorio dell'onda
un giuramento eterna,
innamorati sguardi
conversano d'amore.

L'amore

Haiku:

**Donna! qual fiore
profumato e spinoso
conquisti il cuore.**

**C'è in ogni cuore
l'amor che alberga e cura
ogni dolore.**

Ascolta

Ascolta...

Se il vento sussurra un messaggio
mentre sfiora i capelli e le gote,
e sorridi felice...

se, dentro il cuore, natura
un dolce palpitar t'infonde,
questo è amore !

Se sboccia una rosa con perle di brina,
e il suo olezzar t'avvolge
in mille fantastiche chimere,
cogli quel fiore, fanciulla: è l'amore!



Ascolta



Se vedi l'onda accarezzar la rena,
nel rosso mattino, a primavera,
e dentro un sogno ti pervade,
allegrati fanciulla, questo è amore !
Se, come note soavi di violino,
l'amate carezze ti faran vibrare,
e la tua bocca, al bacio tremante,
a mille dolcezze si dischiude,
ascolta fanciulla...
è l'amor che parla d'amore.

Nel tuo
sorriso
sincero

Mi guardi in silenzio
per leggere in me
la sofferenze che celo
per non intristirti.

Scivola lentamente la tua mano
in cerca della mia.

Nel tuo sorriso sincero
amoroso conforto m'infondi.

Persiste il disagio
e navigo con esso
nel mare della vita
tra burrasca, bonaccia e calmeria....
emozioni, gioie e riflessioni....



Nel tuo
sorriso
sincero



finchè il dolce tuo sorriso
mi conduce all'approdo,
e l'anima si placa,
e il fisico lenisce,
mentre nasce nel cuore
una rosa rossa
che profuma di te.

S'incontrano gli sguardi nel silenzio,
rinnovando d'amore la promessa
che ognor ci avvince,
mentre ingrignando andiamo
ai confini dell'esistenza.

Amore

Amore,
sublime sentimento
quando sincero labbro
t'invoca con passione...
Donde vieni non so,
eppur m'incanta
l'arcana sensazione...
E ti rivedo ovunque:
nel volto di una donna,
nel profumo di un fiore,
nel mormorio del mare
e nel brillar di stelle.

Gli affetti

Haiku:

**La madre al figlio
la vita e l'amor dona
fra gioia e dolor.**

**Le madri ai figli
d'imperituro amore
restan legati.**

Mamma

E' divino conforto il tuo bel nome,
o mamma bella, amica mia più cara,
delle preziose gemme la più rara,
e della casa il più lucente lume.
Con dolce cura e sconfinato amore,
paziente ci guidasti, onesta e pia,
sull'orma che conduce a giusta via,
ove imparammo a possedere un cuore.
D'incanto sai sedare ogni dolore,
ogni tristezza accanto a te scompare;
grande è la tua bontà quanto il gran mare,
balsamo sano dentro il nostro cuore.
“ Mamma ! “ s'ode sul labbro del piccino,
ed il morente chiama ancora “ Mamma ! “.
In te si scorge l'angelo divino,
tu della vita m'alimenti fiamma.

Senza Mamma

L'un dietro l'altro i passi cadon lenti
per luogo sacro, degli assenti meta;
ti fermi, t'inginocchi e ti lamenti...
or più non è !...e l'anima s'inquieta.
Il ricordo ti porta ancor fanciullo,
imberbe giovinetto spensierato.
Ella giammai d'amor ti lasciò brullo,
eri di mamma il fior desiderato.
La Parca di sua vita il corso trasse
al convito degli angeli, beata.
Piangi, e vorresti che da te tornasse
per dirle che non l'hai dimenticata.
Materno amor dal simulacro veglia,
e segue di tua vita il navigare;
in cuore una speranza si risveglia:
spartire insiem la pace sepolcrale.

Resta il
tuo segno

Ho accarezzato la tua fronte,
era fredda...

Ho accarezzato il tuo viso,
era freddo...

Ho stretto tra le mie le tue mani,
erano fredde.

La morte ti ha rapito,
falciato il tuo respiro,
fermato il tuo cuore !

Il tuo tempo è trascorso,
parti per altri lidi
verso cieli lontani,
verso la vera luce.



Resta il
tuo segno



Resta il tuo segno,
fucina di vita,
pietra miliare,
memoria del tuo passato.
Giorni senza tramonto,
con la compagna amata
nuova dimora avrai,
per quella dove anch'io m'avvio
col doloroso fardello di ricordi,
con la fede a illuminar la via
E la speranza a confortare il cuore.

Il passato e i ricordi

Haiku:

**La pioggia scende ...!
tra sospiri e sorrisi
sfoglio i ricordi.**

da
Mi trovavo
a passare

.....
di quel tempo recandomi il desìo.
.....

da
Nell'antico
paesino

.....
Ore felici affiorano alla mente,
par di sfogliare pagine ingiallite
dal tempo inesorabile e fuggente,
ma pur sempre nel petto custodite.
.....

da
Case di
campagna

.....
Quanti ricordi fra quei casolari....
quante speranze nel cuore serbate....
par di rivivere i sogni più cari....
le dolci ebbrezze nel petto cullate
.....

.....
Vorrei tornar bambino,
in quell'età felice,
verso la giovinezza,
che della vita il bello
soltanto discerneva.

.....
Ora, a mio danno, il tempo,
ammonitor severo,
seco mi porta avanti...
e aggiunge al mio fardello
il peso dei pensieri.
Ma in cuore una speranza
accesa resta ancora
per il domani ignoto,
mentre invecchiando dico
con nostalgia: “ vorrei...”

da
Vorrei tornar
bambino

Tempi lontani

Pagine di gioia,
pagine di dolore,
Pagine d'amore...
Ricordi di tempi lontani,
di sorrisi infantili,
di giochi sereni,
di sogni bramati.
Tempo di gioventù,
come baleno andato
con l'avanzar degli anni.





Ora il mio cielo azzurro
improvviso ingrignisce,
e solo uno squarcio di sole
accheta e rinnova
speranze future.

Un sole che ancora riscalda
il freddo dell'anima,
allor che il passato riaffiora
con nuovo vigore,
per forza d'amore ancor vivo...
E non temo più il buio
dell'ultima meta.

Tempi lontani

Il dolore

Haiku:

Oltre la terra
la fantasia s'invola
verso il mistero

Era d'aprile

Era già sorto il sol di primavera...
ti rideva la vita e il suo fervore,
impeto giovanil nel petto c'era,
e nel tuo cuore palpitava amore.
Tutti rasserenava il tuo sorriso,
il tuo parlar, lo sguardo accattivante,
felicità portavi nel bel viso...
in te speranze ne fiorivan tante.
Ma un amaro destino ti attendeva
per depredare gli anni tuoi più belli...



Era d'aprile



Con cinico sorriso si prendeva
il tuo futuro, i sogni, i tuoi castelli.
Quando nel cielo luminosa stella
ai miei occhi per prima si presenta
un messaggio mi reca, una novella
per lenirmi del petto la tormentata.
Affiorano i ricordi lentamente:
dai passi incerti al divenire adulto,
finchè un giorno fatal, serenamente,
ti eclissasti con l'ultimo sussulto.

Solo

Solo,
vagante mi ritrovo con la mente
a ricercar di te gli ultimi istanti...
Parlo con te di te, ma inutilmente
invoco il caro nome, e chiedo ai santi
un tramite che porti in paradiso,
onde possa veder l'amato viso.
La vita non è più se c'è la morte
a mietere con l'impietosa lama
sogni, speranze, giovinezza e sorte,
a tramutar così l'umana brama.



Solo



Si riga il volto dell'amaro pianto,
e nel silenzio tu ci manchi tanto.

E, sconsolato, con la mia compagna
andando avanti ci volgiamo indietro...
tirando il carro, su per la montagna...

La fede invade l'angolo più tetro,
quello ferito, quello addolorato,
dove tutto di te ho conservato.

Una scia ...
una stella

E' passata una barca
e sul placido mare
ha lasciato una scia d'argento...
ma uno zefiro di primavera
poco dopo l'ha cancellata.
Ho visto cadere una stella
e nella notte buia
ha tracciato un'impalpabile via dorata...
ma poi giunse l'alba
e nel chiarore ogni stella è svanita.
Anche tu sei passato felice...
hai solcato il mio cuore
e portato una gioia infinita.
Ora un dolce ricordo permane:
una scia, una stella, un solco nel cuore.

“Il sapore del pane”

Haiku:

**Donar conforto
miracolosamente
cura l'infermo.**

Il sapore del pane

Fragile,
tenera creatura,
allontani questo nemico della tua esistenza
che vuole forzare la tua volontà,
farti vivere,
gioire,
soffrire.

Hai fame,
fame d'amore,
e il cibo salutare non ti sazia.
Con prepotenza vuole entrare in te,
violentarti...
Ma tu resisti...
sei forte.





Cerchi altrove.

Cosa cerchi ?

Cerchi l'amore...

Guarda quegli occhi neri
spalancati al mondo
che cercano cibo...

Guarda quelle mani protese,
pazienti nell'attesa !

Prendi quelle mani
e fatti condurre nel cammino della vita !
conoscerai il sapore del pane,
il profumo dei frutti appena colti,
e fra gioie e dolori
incontrerai l'amore

Il sapore
del pane

La vita che fugge

Haiku:

**Fugge la vita,
più non ritorna indietro
l'età felice.**

**Vedo nell'alba
i sogni miei indorare
fino al tramonto**

E il tempo
passa

.....

E il tempo passa...

ed io m'accorgo, e come...!

E medito, ed ammiro i bei tramonti...

mentre il rimpianto dell'aurora sento.

Perfino il cuore muta la realtà,

e più scettico al mondo,

per il subito inganno rende.

Ne in me la speranza ed il pensiero

lieto connubio avranno:

l'una mi seguirà fino alla morte,

e l'altro, nel suo crescente peso,

seco mi porterà senza mai tregua.

Testimonianza

Una lapide,
due date,
un nome e poche righe
per noi saran presenti
all'alba della fine.

da
Notte

.....
Tace ogni cosa intorno,
allor che sfogli lenta
la pagina vissuta,
or nel sorriso lieto,
or nell'amaro pianto.
E vai scrivendo il libro
della terrena vita,
finchè la fredda morte
non v'apporrà la fine.

Nel buio
della notte

Un vortice di musica
circonda la mente...
E divento un'isola deserta,
verde, primitiva, tranquilla.
Resto stordito da un futuro
che vorrei passato...
per stringere una certezza
che ora mi sfugge.





Cerco nel buio della notte
quello che il giorno mi asconde,
e lo confonde nel ritmo intenso
di una vita che fugge.
e la musica si perde...
poi ritorna...e incalza...
come l'onda e la risacca...
trascinando i pensieri,
tessendo la vita.

Nel buio
della notte

Il senso della vita – La speranza

Haiku:

L'alba che indora
ogni mattino canta
la nuova vita.

Mare in tempesta ...
la nave alla deriva ...
lontano un faro.

da
Si spengono
le luci

.....

Quando, domani,
le luci dell'aurora torneranno,
e quest'ombre daranno al passato,
avrò conosciuto qualcosa
di questa vita ch'è tutto,
di questa vita ch'è nulla.

Così ...
semplicemente

Così, semplicemente,
Vivere insieme sulla terra.

Così...semplicemente,
renderci migliori
senza confini...

Così...semplicemente,
amare il prossimo,
sia bianco, o nero,
o rosso, o giallo.

così, semplicemente,
donandoci un sorriso,
e nella sofferenza
tenderci una mano,
guardando innanzi
di nostra vita il corso.

E cerco la
mia strada

Nel giardino delle anime
ogni giorno un richiamo mi attira...
Nei viali ghiaiosi
vegliano i cipressi altèri
a custodir croci e ricordi,
effigi ed epitaffi...
M'infonde un mistico silenzio
il mistero della vita...
medito...prego...
e cerco la mia strada.

Che pensi, anima inquieta,
con lo sguardo nel nulla ?

.....

Coraggio, sii forte!

E come me

lègati all'esile filo di speranza
che regge l'anima fino alla morte.

Niente noi siamo,

ma tutto saremmo

se una parva favilla

d'amor ci scaldasse..

Che pensi

La solitudine

Haiku:

**Brilla una stella
nella volta celeste ...
non siamo soli.**

**Non siamo soli
tra le stelle del cosmo!
Lassù c'è Dio.**

L'abito da società

Indosso il mio bell'abito da società
e percorro la vita.

Sorrido e vado...

Vado e sorrido.

La seta morbida mi accarezza,
la lana soffice mi riscalda
e vado...

A sera appendo il mio bell'abito.

Nudo.

Nulla mi protegge...

Solo,

col mio dolore,

inutilmente

aggiungo legna al camino

aspettando la notte.

E non sono
più solo

Forse perché
tra il silenzio delle tue mura
l'anima trova pace,
forse perché
un suono di campana
mi fa sentire mortale,
io vengo a te
chiesetta solitaria.
Solo...
le mie parole
sembrano colloquio...
Tra l'infinito e il nulla
trovo la fede...
e non sono più solo.

La fede

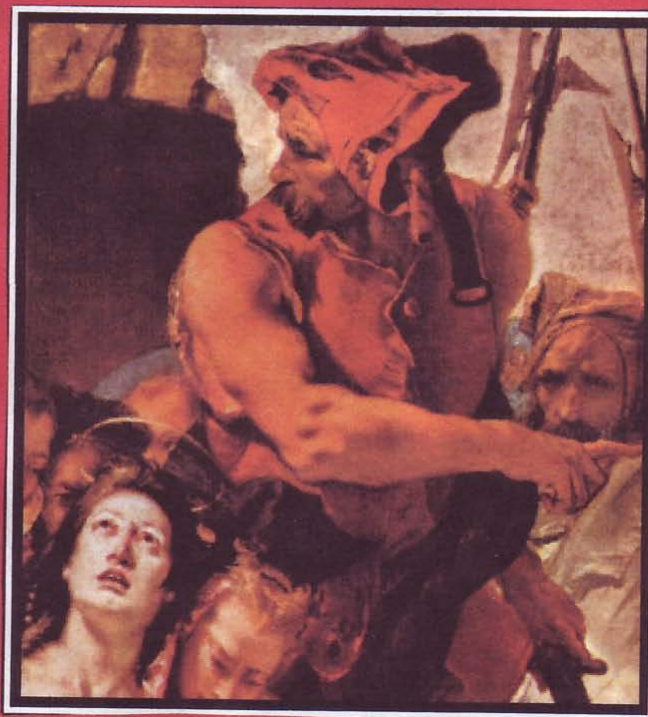
Haiku:

**Scende la sera!
Nell'animo irrequieto
entra la fede.**

**A mani giunte
nel mistico silenzio
prego il Signore.**

PUGLIESE & LEONETTI

Storia della Letteratura
dell'ultimo '900



International Communications



**ALTRE OPERE
segnalate**

SON GIRANDOLE I SOGNI

E', la poesia di **Riccardo Vanda**, un grande mosaico di interiorità che si caratterizza per il nitore del fraseggio e la profondità del messaggio che presenta con versi ciarlieri e decisamente forti.

Traccia ogni figura ed ogni immagine, ricordi o invocazioni esse siano, con assoluta fedeltà ad un canone estetico che si veste a festa non appena parla d'amore, di fede, di umanità..... Davvero da incorniciare la preghiera che il pellegrino rivolge al Signore in cui si legge il desiderio di ritrovare se stessi e la strada giusta che conduce alla giustizia e alla pace. Colloquiale e parlata com'è, la sua poesia entra d'un subito nel circolo del godimento estetico. Non ci sono, infatti, passaggi d'ombra e non desiderati, per cui le attese sono pienamente rispettate e le pause di abbandono rischiarano con un gioco di trasparenze ogni angolatura, evitando ipocrisie ed alchimie di parole senza senso, o quasi.

Preghiera

Padre...!

Insegnami a pregare,
sì che la tua voce senta
ancora più vicina,
e nella sua chiarezza
sicuro mi guidi nel tuo porto,
qual faro ai naufraghi
nel burrascoso mare.



Preghiera



Padre...!

Insegnami ad amare,
chè l'aspro mortal cammino
possa affrontar sereno,
come impetuoso fiume,
sceso dall'alto monte,
cheto si versa, infine,
nel verdeggiante piano.



Preghiera



Padre...!

Insegnami a soffrire,
chè la tua mano, imposta
sull'essere mio stanco,
m'infonda il linimento
E la speranza attesa,
come alla notte luce
trafuga ogni tremore.

FINE